



COMUNE DI PRECENICCO

PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adozione variante n. 20 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) del Comune di Preceniccio di conformazione al Piano Paesaggistico Regione (PPR) ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. n. 05/2007 e s.m.i , avvio della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

L'anno 2022, il giorno 06 del mese di luglio alle ore 20:00 in seguito a convocazione con invito scritto e relativo ordine del giorno riconsegnato ai singoli Consiglieri con prot. n. 4047 del 30.06.2022, si è riunito il Consiglio Comunale in presenza, e in attuazione delle disposizioni di cui al D.L del 17/03/2020 n. 18 convertito in Legge n. 27 del 24/04/2020 e del D.L. del 22/04/2021 n. 52 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 giugno 2021, n. 87 nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
De Nicolo` Andrea	Sindaco	Presente
Franzo Emanuele	Consigliere	Presente
Scotta` Carmen Graziela	Consigliere	Presente
Colombara Romina	Consigliere	Presente
Fabris Sabrina	Consigliere	Presente
Pozzetto Edi	Consigliere	Presente
Tondella Desi	Consigliere	Presente
Zanelli Elisa	Consigliere	Presente
Di Lazzaro Matteo	Consigliere	Presente
Napoli Giuseppe	Consigliere	Presente
Zamarian Daniele	Consigliere	Presente
Zanet Lorenzo	Consigliere	Presente
Guidolin Alessandra	Consigliere	Presente

Partecipa il Vice Segretario Comunale dott. William Cremasco

Risultano altresì presenti: Architetto Paolo De Clara - Libero professionista - Pianificatore Territoriale per l'esposizione tecnica del punto n. 2 all'ordine del giorno e il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Preceniccio P.I. Zampar Stefano.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Andrea De Nicolò nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: Adozione variante n. 20 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) del Comune di Precenico di conformazione al Piano Paesaggistico Regione (PPR) ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. n. 05/2007 e s.m.i , avvio della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RICHIAMATO il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) approvato con D.P.G.R. n. 0219/Pres. del 27.06.1997 nonché le sue successive varianti e nello specifico la variante n. 17 al P.R.G.C. avente i contenuti di nuovo piano regolatore generale comunale approvata con delibera del C.C. n. 13 del 09/03/2007 e successivamente confermata l'esecutività con D.G.R. 1716 dd. 13/07/2007.

PREMESSO CHE

in attuazione al Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea del paesaggio, la Regione FVG ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG) con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 ed è efficace dal 10 maggio 2018;

per effetto di tale vigenza e ai sensi dell'artt. 13 e 14 delle N.T.A. del P.P.R. i Comuni devono provvedere a conformare gli strumenti urbanistici generali vigenti alle norme del piano stesso; la variante di conformazione dovrà essere predisposta al fine di ottenere la valenza paesaggistica del Piano regolatore secondo le modalità di cui agli artt. 13 e 14 delle NTA del PPR in forma coordinata con le procedure di carattere urbanistico in vigore;

con atto di incarico professionale la stesura degli atti di conformazione del vigente P.R.G.C. al P.P.R. sono stati affidati al dott. pian. Paolo De Clara con studio a Udine;

gli elaborati progettuali analizzati, valutati e discussi in seno del tavolo tecnico e alla Conferenza dei Servizi citata sono stati predisposti secondo le indicazioni generali dei piani urbanistici e paesaggistici di livello superiore, contengono specifiche indicazioni sulle procedure e indicazioni per la conformazione del P.R.G.C. ;

la Conferenza dei Servizi decisoria è stata indetta in data 02/08/2021 con prot. pec 4549 di data 02/08/2021 in modalità web-meeting e in forma simultanea e sincrona, la convocazione conteneva tutti i documenti necessari alla conformazione;

la proposta progettuale concordata con l'Amministrazione Comunale è stata oggetto di analisi puntuale durante tre tavoli tecnici (02/12/2020, 10/02/2021, 24/02/2021) e una conferenza dei servizi in data 02/09/2021, a detti incontri sono stati invitati ed hanno partecipato gli enti preposti alla emissione del parere di competenza in materia ambientale, paesaggistica, archeologica della Regione e del Ministero dei Beni Culturali;

CONSIDERATO che in data 02.09.2021 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria a cui hanno partecipato:

la Regione Friuli Venezia Giulia con gli uffici del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;

il Ministero dei Beni Culturali con gli uffici del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia e della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO del Verbale della seduta decisoria della Conferenza dei Servizi di data 02.09.2021 che ha espresso parere "*favorevole con prescrizioni*" sul progetto di conformazione

del P.R.G.C. del Comune di Precenicco al P.P.R., verbale sottoscritto dai partecipanti elencati (15.06.2022 prot. 3700) e che tali prescrizioni sono state puntualmente recepite nella proposta di Variante n. 20 al PRGC;

VISTA la Delibera consigliare n. 18 del 09.07.2020 il Consiglio Comunale, ai sensi del comma 8 dell'art. 63 bis della LR 5/2007, ha impartito le direttive da seguire nella predisposizione del documento di variante.

RICHIAMATI:

la legge regionale 06 maggio 2005, n. 11 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE (Legge comunitaria 2004) e successive modifiche ed integrazioni;

il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come successivamente modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 ed in ultimo dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;

la Dgr 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali in materia per la valutazione ambientale strategica (VAS) di piani, e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli enti locali e agli enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia".

la procedura di verifica preliminare, effettuata in base dei criteri fissati dalla Direttiva 2001/42/CE e del D.lgs 152/06, permetterà di valutare se la conformazione al P.P.R. possa avere effetti significativi sull'ambiente e, solo in quel caso, attivare la procedura di VAS.

ATTESO CHE

ai sensi dell'art. 11 co.1 del D.Lgs. n. 152/2006 la VAS è avviata dall'autorità procedente ossia la pubblica amministrazione che elabora il piano alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano o il programma;

è necessario riconoscere l'autorità competente, l'autorità procedente, il soggetto proponente e di adempiere al disposto legislativo che prevede la collaborazione con l'autorità competente nell'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale proponendo quelli da consultare come definiti dall'art. 5 co.1, del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale in materia, ed in particolare:

- Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – Arpa Fvg
- Servizio Valutazioni Ambientali – Regione Fvg

in conformità all'art. 4, primo comma, lett. a), b) e c), della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 come successivamente modificato i soggetti coinvolti nel processo di VAS sono :

- proponente: Servizio Tecnico Urbanistico ed Ambiente del Comune di Precenicco;
- autorità procedente: Consiglio Comunale;
- autorità competente: Giunta Comunale;

è stato predisposto un documento " RP - Rapporto preliminare" ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 per la verifica di assoggettabilità alla VAS, che viene allegato alla presente deliberazione;

l'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" ha introdotto la valutazione di

incidenza con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei Siti rete natura 2000 attraverso l'esame delle interferenze di piani, progetti e interventi non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale;

la Dgr 1323/2014 dispone gli indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza;

è stato predisposto un documento "IN – verifica di significatività dell'incidenza" per la procedura di verifica di significatività dell'incidenza ai sensi della Dgr 1323/2014;

VISTA la nota della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile, servizio geologico della Regione FVG n. 1960 di protocollo generale del 15/01/2021 con la quale la stessa direzione ha espresso parere favorevole ai fini dell'invarianza idraulica;

VISTO il decreto della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile, servizio geologico della Regione FVG n. SGEO-UD/PG/82/3 prot n. 28498/P con il quale la stessa direzione ha espresso parere favorevole alla compatibilità geologica con gli elaborati di variante al PRGC (variante 20)

DATO ATTO che la Variante n. 20 al P.R.G.C. di conformazione al P.P.R., redatta dal dott. pian Paolo De Clara con studio a Udine, è costituita dai seguenti elaborati, esaminati e approvati dalla Conferenza dei Servizi del 02.09.2021 e, in parte, aggiornati secondo quanto richiesto nella Conferenza stessa:

ELENCO ELABORATI

Numer o	Nome elaborato	Nome file	Data file
1	AB – Scansioni zone A e B al 1985	AB.pdf.p7m	17.05.202 2
2	D - Documento di sintesi	D - Documento di sintesi.pdf.p7m	17.05.202 2
3	IN - Verifica di significatività dell'incidenza	IN - Verifica di significatività dell'incidenza.pdf.p7m	17.05.202 2
4	M - Modifiche al PRGC	M - Modifiche al PRGC.pdf.p7m	17.05.202 2
5	NTA - Norme	NTA - Norme.pdf.p7m	17.05.202 2
6	OS - Obiettivi e strategie	OS - Obiettivi e strategie.pdf.p7m	17.05.202 2
7	R - Relazione	R - Relazione.pdf.p7m	17.05.202 2
8	RA - Relazione Archeologica	RA - Relazione Archeologica-signed	16.05.202 2
9	RP - Rapporto preliminare	RP - Rapporto preliminare.pdf.p7m	17.05.202 2
10	S - Schede norma dei beni culturali di livello 2, Allegato alle NTA con riferimento all'art. 65 quater. Estratto delle schede dei beni culturali di livello 3, Estratto delle schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e "ulteriori contesti"	S - Beni.pdf.p7m	17.05.202 2

	espressivi del paesaggio archeologico.		
11	SA - Schede aree a rischio/potenziale archeologico	SA - Schede archeologico-signed	16.05.2022
12	TAV P1 -PIANO STRUTTURA (modificato)	TAV P1 -PIANO STRUTTURA (modificato).pdf.p7m	17.05.2022
13	TAV P1 -PIANO STRUTTURA (vigente)	TAV P1 -PIANO STRUTTURA (vigente).pdf.p7m	17.05.2022
14	TAV P2 - PIANO STRUTTURA (modificato)	TAV P2 - PIANO STRUTTURA (modificato).pdf.p7m	17.05.2022
15	TAV P2 - PIANO STRUTTURA (vigente)	TAV P2 - PIANO STRUTTURA (vigente).pdf.p7m	17.05.2022
16	TAV P3 - ASSETTO AZZONATIVO (modificata)	TAV P3 - ASSETTO AZZONATIVO (modificata).pdf.p7m	17.05.2022
17	TAV P4a - ASSETTO AZZONATIVO (modificata)	TAV P4a - ASSETTO AZZONATIVO (modificata).pdf.p7m	17.05.2022
18	TAV P4b - ASSETTO AZZONATIVO (modificata)	TAV P4b - ASSETTO AZZONATIVO (modificata).pdf.p7m	17.05.2022
19	TAV P6 - TUTELA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE	TAV P6 - TUTELA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE.pdf.p7m	17.05.2022
20	TAV-V1-PARTE STATUTARIA	TAV-V1-PARTE STATUTARIA.pdf.p7m	17.05.2022
21	TAV-V2-PARTE STRATEGICA	TAV-V2-PARTE STRATEGICA.pdf.p7m	17.05.2022
22	TAV-V4 - RETE MOB LENTA E BENI CULTURALI	TAV-V4 - RETE MOB LENTA E BENI CULTURALI.pdf.p7m	17.05.2022
23	TAV-V6 PROGETTO	TAV-V6 PROGETTO.pdf.p7m	17.05.2022
24	TAV-V7 Interpretazione paesaggistica sovracomunale	TAV-V7 Interpretazione paesaggistica sovracomunale.pdf.p7m	17.05.2022
25	TAV-V3 – RETE ECOLOGICA	V3_ECOLOGICA.pdf.p7m	17.05.2022
26	TAV-V5 – MORFOTIPI E AREE COMPROMESSE E DEGRADATE	V5_MORFOTIPI_ACD.pdf.p7m	17.05.2022
27	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	Studio di compatibilità idraulica	15.06.2022
28	RELAZIONE GEOLOGICA	Relazione geologica	15.06.2022

ELENCO STRATI INFORMATIVI

Numero	Nome elaborato	Nome file	Data file
1	Banca Dati GIS	Banca Dati GIS.gpkg	17.05.2022

DATO ATTO che:

la variante urbanistica in argomento è stata avviata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 bis della LR 5/2007;

la variante ha declinato alla scala comunale i contenuti della parte statutaria ed i contenuti della parte strategica del PPR, mediante un intervento grafico e normativo all'interno dell'impianto urbanistico del PRGC;

in particolare, date le sensibilità paesaggistiche presenti all'interno del Comune di Precenico, stabilita la specificità dei contenuti delle tre reti (dei beni culturali, della mobilità lenta ed ecologica) che compongono la parte strategica del PPR si è operato in maniera diretta sugli "obiettivi e sulle strategie" di piano al fine di recepire gli indirizzi/direttive contenuti all'interno delle due "Schede d'ambito di paesaggio" riferite al territorio comunale di Precenico;

PROPONE

di fare integralmente proprie le premesse al presente atto e sulla base delle stesse:

1. DI ADOTTARE la presente proposta di Variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Precenico di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. 05/2007 e s.m.i.;

2. DI RICONOSCERE quali elementi costitutivi della Variante n. 20 al P.R.G.C. gli atti d'ufficio e gli elaborati elencati nelle premesse, non materialmente allegati alla presente per la loro consistenza ma depositati in originale digitale agli atti dell'Ufficio Segreteria e Ufficio Tecnico per tutta la durata della pubblicazione del presente atto e consistenti nei seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI

Numer o	Nome elaborato	Nome file	Data file
1	AB – Scansioni zone A e B al 1985	AB.pdf.p7m	17.05.2022
2	D - Documento di sintesi	D - Documento di sintesi.pdf.p7m	17.05.2022
3	IN - Verifica di significatività dell'incidenza	IN - Verifica di significatività dell'incidenza.pdf.p7m	17.05.2022
4	M - Modifiche al PRGC	M - Modifiche al PRGC.pdf.p7m	17.05.2022
5	NTA - Norme	NTA - Norme.pdf.p7m	17.05.2022
6	OS - Obiettivi e strategie	OS - Obiettivi e strategie.pdf.p7m	17.05.2022
7	R - Relazione	R - Relazione.pdf.p7m	17.05.2022

8	RA - Relazione Archeologica	RA - Relazione Archeologica.pdf.p7m	16.05.2022
9	RP - Rapporto preliminare	RP - Rapporto preliminare.pdf.p7m	17.05.2022
10	S - Schede norma dei beni culturali di livello 2, Allegato alle NTA con riferimento all'art. 65 quater. Estratto delle schede dei beni culturali di livello 3, Estratto delle schede delle zone di interesse archeologico tutelate per legge e "ulteriori contesti" espressivi del paesaggio archeologico.	S - Beni.pdf.p7m	17.05.2022
11	SA - Schede aree a rischio/potenziale archeologico	SA - Schede archeologico.pdf.p7m	16.05.2022
12	TAV P1 -PIANO STRUTTURA (modificato)	TAV P1 -PIANO STRUTTURA (modificato).pdf.p7m	17.05.2022
13	TAV P1 -PIANO STRUTTURA (vigente)	TAV P1 -PIANO STRUTTURA (vigente).pdf.p7m	17.05.2022
14	TAV P2 - PIANO STRUTTURA (modificato)	TAV P2 - PIANO STRUTTURA (modificato).pdf.p7m	17.05.2022
15	TAV P2 - PIANO STRUTTURA (vigente)	TAV P2 - PIANO STRUTTURA (vigente).pdf.p7m	17.05.2022
16	TAV P3 - ASSETTO AZZONATIVO (modificata)	TAV P3 - ASSETTO AZZONATIVO (modificata).pdf.p7m	17.05.2022
17	TAV P4a - ASSETTO AZZONATIVO (modificata)	TAV P4a - ASSETTO AZZONATIVO (modificata).pdf.p7m	17.05.2022
18	TAV P4b - ASSETTO AZZONATIVO (modificata)	TAV P4b - ASSETTO AZZONATIVO (modificata).pdf.p7m	17.05.2022
19	TAV P6 - TUTELA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE	TAV P6 - TUTELA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE.pdf.p7m	17.05.2022
20	TAV-V1-PARTE STATUTARIA	TAV-V1-PARTE STATUTARIA.pdf.p7m	17.05.2022
21	TAV-V2-PARTE STRATEGICA	TAV-V2-PARTE STRATEGICA.pdf.p7m	17.05.2022
22	TAV-V4 - RETE MOB LENTA E BENI CULTURALI	TAV-V4 - RETE MOB LENTA E BENI CULTURALI.pdf.p7m	17.05.2022
23	TAV-V6 PROGETTO	TAV-V6 PROGETTO.pdf.p7m	17.05.2022
24	TAV-V7 Interpretazione paesaggistica sovracomunale	TAV-V7 Interpretazione paesaggistica sovracomunale.pdf.p7m	17.05.2022

25	TAV-V3 – RETE ECOLOGICA	V3_ECOLOGICA.pdf.p7m	17.05.2022
26	TAV-V5 – MORFOTIPI E AREE COMPROMESSE E DEGRADATE	V5_MORFOTIPI_ACD.pdf.p7m	17.05.2022
27	STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	Studio di compatibilità idraulica	15.06.2022
28	RELAZIONE GEOLOGICA	Relazione geologica	15.06.2022

3. DI DARE ATTO che la banca dati GIS in formato gpkg non vengono allegati per motivi tecnici, ma si ritengono comunque da approvarsi;

4. DI AVVIARE contestualmente la procedura di Valutazione ambientale strategica per la variante n. 20 al PRGC ai sensi dell'articolo 11 co.1 del decreto legislativo 152/2006;

5. DI INDIVIDUARE in conformità all'art. 4, CO. 1, lett. a), b) e c), della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 come successivamente modificato i seguenti soggetti coinvolti nel processo di VAS:

proponente: Servizio Tecnico Urbanistico ed Ambiente del Comune di Preceniccio;

autorità procedente: Consiglio Comunale;

autorità competente: Giunta Comunale;

6. DI INDIVIDUARE e PROPORRE, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 che prevede la collaborazione con l'autorità competente nell'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC)

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – Arpa Fvg

Servizio Valutazioni Ambientali – Regione Fvg

7. DI FARE PROPRI i contenuti del “Rapporto preliminare” (RP) allegato alla presente deliberazione e di incaricare il Servizio Tecnico Urbanistico ed Ambiente a provvedere d'intesa con l'autorità competente all'adozione di tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti al presente atto e correlati all'attuazione dello stesso in materia di VAS secondo quanto previsto dalla sopra richiamata normativa e di procedere alla fase consultazione prevista all'art. 12 del D.lgs 152/2006 e smi;

8. DI FARE PROPRI i contenuti del documento “verifica di significatività dell'incidenza” (IN) allegato alla presente deliberazione e di incaricare il Servizio Tecnico Urbanistico ed Ambiente a provvedere alla trasmissione della variante al Servizio regionale competente per l'attivazione del procedimento di verifica di significatività dell'incidenza ai sensi della Dgr 1323/2014;

9. DI DISPORRE che il presente provvedimento di adozione della Variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Preceniccio di conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) sia inviato all'Amministrazione Regionale che ne dà avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

10. DI DISPORRE che, a seguito della pubblicazione di cui al punto 4, la proposta di variante sia depositata per 30 giorni effettivi sul sito web istituzionale del Comune di Preceniccio e all'albo comunale affinché chiunque possa prenderne visione;

11. DI DARE MANDATO al Titolare di P.O. del Servizio Tecnico Urbanistico ed Ambiente di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all'adozione della Variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Preceniccio di conformazione al Piano

Paesaggistico Regionale (P.P.R.);

11. DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R. n. 21/2003 e s.m.i. allo scopo di consentire in tempi rapidi l'adozione della variante urbanistica per il raggiungimento della conformazione al P.P.R.

Sindaco: Ringrazio per la sua presenza l'Architetto Paolo De Clara estensore della variante il quale ci rappresenterà i punti salienti del lavoro e che saranno proiettati per una più facile visione del pubblico e dei consiglieri. Ringrazio inoltre per la presenza il Responsabile del nostro Ufficio Tecnico P.I. Zampar Stefano.

Cedo la Parola al Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica per una illustrazione iniziale.

Assessore Pozzetto Edi:

Vorrei soffermarmi non tanto sui vari passaggi formali che, peraltro, sono dettagliati nel testo della proposta di delibera in esame a questo Consiglio, ma solo su alcuni aspetti in particolare.

Il Piano Paesaggistico Regionale è lo strumento di pianificazione per la salvaguardia e la gestione del territorio nella sua globalità, si legge dal sito della Regione.

Il Piano ha, quindi, lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale anche nell'ottica dello sviluppo del territorio regionale visto come la sommatoria delle tante realtà, pubbliche, private, sociali ed economiche, che lo compongono nell'intento di formare un percorso unitario di sviluppo e crescita.

In attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio del 2004 e della Convenzione europea del paesaggio del 2000 che si prefissa di promuovere la protezione, la gestione e la pianificazione dei paesaggi europei e di favorire la cooperazione europea, quale primo trattato internazionale esclusivamente dedicato al paesaggio europeo nel suo insieme, la Regione ha approvato il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG) con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018 e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018, diventando efficace dal 10 maggio 2018.

La Regione ha elaborato il Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia attraverso un percorso graduale e partecipato considerando sia lo spirito della Convenzione europea del paesaggio sia i contenuti del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Alla redazione del PPR-FVG ha provveduto un Gruppo di lavoro interistituzionale che comprendeva, tra gli altri, oltre alla Regione, l'Università di Udine, la Comunità di montagna della Carnia, l'Ente Regionale Patrimonio Culturale, in co-pianificazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo.

La definizione dei contenuti del Piano è stata aperta anche ai cittadini, attraverso l'Archivio delle segnalazioni on-line, agli enti locali, alle istituzioni e ai portatori d'interesse.

Con tale atto, dunque, si persegue sia la tutela, intesa proprio come conservazione e preservazione, sia l'uso e la valorizzazione di specifiche categorie di beni territoriali quali comparti montani, lacustri, vulcani, fiumi, territori costieri, parchi e riserve, boschi e simili ma anche beni culturali, archeologici, architettonici ecc.

Il piano paesaggistico, con riferimento al territorio considerato, ne riconosce gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimita i relativi ambiti.

Per ogni ambito definisce apposite prescrizioni e previsioni indirizzate verso la conservazione e ripristino dei valori paesaggistici, la riqualificazione delle aree compromesse o degradate, la salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e l'individuazione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, compatibilmente con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati.

Considerato che il paesaggio è, insieme, sia dato fisico (terra, acqua, vegetazione, edifici, ecc.), sia immagine (ciò che si vede e come lo si vede), esso attiene anche alla sfera della percezione umana e quindi alla sfera della soggettività.

Pertanto, nella costruzione del PPR, è stato imprescindibile individuare un percorso che permettesse di indagare come il paesaggio venisse percepito dalle popolazioni che lo vivono e che lo trasformano.

Questo strumento urbanistico costringe – il PPR, infatti, obbliga i Comuni a redigere ed approvare un piano adeguato allo strumento regionale –, a dialogare la componente più tipica del piano regolatore finalizzata alla progettazione e trasformazione del paesaggio per nuove costruzioni, abitazioni, industrie, viabilità ecc., con la parte che deve tenere conto della tutela e della valorizzazione di beni degni di conservazione e nota o anche soltanto del paesaggio in quanto tale. Ricordiamo che persino *la percezione del paesaggio* viene ad assumere un rilievo specifico.

L'urbanistica, dunque, è sia disciplina che studia la città – come ci insegnavano a scuola -, ovvero il paesaggio modificato dall'uomo, sia progettazione dello spazio urbanizzato e pianificazione organica delle modificazioni del territorio secondo una prospettiva temporale anche di lungo respiro, che deve ora contenere un'attenzione specifica rispetto a quegli elementi che abbiamo citato (parchi e riserve, boschi e simili ma anche dei beni culturali, archeologici, architettonici ecc.).

Troppo spesso stratonata e costretta dalla logica del 'consenso' con la quale le Amministrazioni, a vari livelli, sono sempre tentate di gestire il territorio facendo scelte urbanistiche frutto di non sempre adeguata attenzione a quanto ci circonda, soprattutto se si pensa che un piano regolatore deve anche occuparsi di quello che verrà, o che potrebbe venire, in futuro, con strumenti come il PPR, l'urbanistica deve comprendere, nelle sue analisi e nelle soluzioni proposte a livello di strumenti operativi, anche una specifica valutazione di determinati elementi non sufficientemente – o non generalmente -, considerati finora.

La delibera di stasera pone, infine, un primo punto fermo lungo un percorso articolato e complesso, che ha richiesto l'intervento di differenti enti e professionisti e, soprattutto, è stata necessaria la volontà, da parte di tutti gli attori, di arrivare ad una sintesi. E non è un caso se, ad oggi, ben pochi sono i Comuni arrivati a questo punto.

Ringrazio, perciò, tutti coloro che si sono adoperati per arrivare a questo risultato ad iniziare dall'architetto De Clara e, per suo tramite, tutti i professionisti che sono intervenuti con lui, in un processo così delicato ed importante che interessa Precenico come è oggi e come potrà essere domani ma con uno sguardo di cura e di interesse, per quanto Precenico è stata in passato.

Sindaco: Grazie Assessore a questo punto chiedo all'Architetto De Clara di iniziare la sua esposizione.

Architetto De Clara:

Stasera il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi in merito alla delibera di adozione della variante 20. Una variante che nasce per effetto di un piano che la regione Friuli Venezia Giulia si è dotata a far data dal 2018. Il Codice del Paesaggio promulgato, stabilisce che entro il termine stabilito nel piano paesaggistico e comunque non oltre due anni dalla sua approvazione, i comuni, conformano e adeguano gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici. La Regione al fine di stimolare questa attività ha erogato dei finanziamenti ai comuni. Il Comune di Precenico è risultato assegnatario e quindi è uno dei primi (uno fra i primi cinque) che approva in Consiglio Comunale l'adozione di questo tipo di variante.

Prosegue con puntuali precisazioni relative alla variante n. 20 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) del Comune di Precenico di conformazione al piano paesaggistico regionale (PPR) ai sensi dell'art. 63 bis della l.r. n. 05/2007 e s.m.i., avvio procedura di valutazione ambientale strategica (VAS). Spiegando altresì iter procedimentale specifico della Variante in argomento e ricadute sul territorio comunale.

Sindaco: Grazie Architetto. Aggiungo un paio di informazioni a completamento dell'esposizione dell'Architetto e all'introduzione del Vicesindaco per dire che durante il periodo in cui la Regione stava lavorando per produrre il Piano Paesaggistico Regionale ci sono state delle fasi e degli incontri di partecipazione con la cittadinanza attraverso i quali si sono andati inizialmente ad evidenziare alcuni aspetti di criticità o di valore del Paesaggio della nostra comunità. Sono stati fatti incontri itineranti nel Comune di Precenico, Palazzolo dello Stella e Muzzana del Turgnano.

All'atto dell'incarico all'Architetto De Clara per la predisposizione della variante c'è stato un ulteriore momento partecipativo nell'ottobre del 2019 presso il centro civico di Precenico al quale era invitata tutta la cittadinanza.

La discussione è aperta e quindi chi desidera può intervenire. Prego Consigliere Zanet.

Consigliere Zanet:

Volevo ringraziare l'Architetto De Clara per l'illustrazione e anche il Tecnico comunale Zampar per essere presente questa sera. Inizierei con un po' di storia. Noi ci troviamo ad essere stati convocati in questo Consiglio la settimana scorsa con una convocazione che faceva riferimento a lunedì scorso. Sarebbe stato per il Consiglio del 04 luglio. Ricevuta la documentazione che avremmo dovuto preparare, ci troviamo con due blocchi di fascicoli da analizzare e devo dire che inizialmente la cosa è stata molto difficile da affrontare. Si parla di argomenti estremamente tecnici che ad un neofita del settore come potrei essere io o il Consigliere Zamarian che ci avviciniamo per la prima volta alla vita del Consiglio Comunale, come anche ad alcuni Consiglieri di maggioranza, ci ha fatto sembrare davvero ostico l'argomento. Il Consigliere Zamarian ha chiesto se fosse possibile avere una serata in cui si potesse discutere di questi argomenti. L'Amministrazione ci scrive una mail dicendoci che lunedì non ci sarebbe stato Consiglio ma in realtà una serata illustrativa. A me non resta che ringraziare l'Architetto per essere venuto a darci una mano ad affrontare questo tema che altrimenti sarebbe stato difficile per noi. Si tratta prima di tutto di leggere, di capire cosa c'è dentro e poi di studiare gli argomenti per arrivare in Consiglio comunale preparati. Una delle grosse criticità (secondo noi) in questo tipo di lavoro sta nella presentazione. Ci troviamo di fronte ad una variante che ne ingloba potenzialmente due. C'è una variante che potrebbe essere considerata la n. 20 che è prettamente tecnica e una variante che ha delle sfumature molto più politiche per le quali, secondo il nostro punto di vista, sarebbe stato meglio discuterne in modo separato per poter votare due varianti differenti. In questo modo il nostro voto nella parte più tecnica sarebbe potuto essere una astensione collaborativa, mentre in quella più politica, viste le divergenze, poteva essere un voto contrario. Dovendo votare tutto in un unico blocco che ha molte sfumature politiche per noi diventa difficile trovare una sintesi e di conseguenza è quasi logico il nostro voto contrario. A noi Consiglieri questa variante cade dall'alto. Chi prende le decisioni sui singoli temi? È il tecnico che dialoga con il politico. Se il Consigliere di minoranza non può in alcun modo dare una propria opinione anche sulla parte tecnica, come può arrivare un voto favorevole. Per noi di minoranza in questo caso è assolutamente impensabile. Rifletto e penso che anche il cittadino si sia visto calare dall'alto una cosa così importante. Lei ha ricordato un incontro fatto nel 2019 a cui hanno partecipato anche il Consigliere Zamarian e Napoli. Secondo noi è troppo poco. Dal nostro punto di vista l'Amministrazione avrebbe dovuto informare ancora di più il cittadino in modo tale che il cittadino stesso potesse contribuire con le proprie idee. Secondo noi una unica serata informativa a Precenico è riduttiva per un tema del genere. Il Cittadino non deve essere visto come un suddito ma deve essere parte attiva della Comunità. Un cittadino informato può recepire e dare input all'Amministrazione. Ci vuole più dialogo tra cittadini ed Amministrazione. In questo caso non è avvenuto.

Nel dettaglio di questa modifica. Ho dato una letta alle varie parti. Quello che mi ha colpito è la modifica 12 introdotta in precedenza. Avrei una domanda da fare. Si dice che l'edificazione è stata riconosciuta per una sola parte 1530 mq, mentre nella descrizione si parla di 280 mq da zona E4 a zona B1, 2240 mq da zona E4 a zona di verde privato e 1530 mq da zona E4 a zona B2. Vorrei capire perché questi 1530 mq fanno riferimento alla sola zona B2 e non si considerano la zona B1. Questa è una domanda abbastanza tecnica. Quindi alla modifica 12 c'è da fare un'altra osservazione che ci spinge a votare contro a questo documento. Il privato cittadino che ha chiesto di riconoscere il proprio terreno come edificabile nella richiesta formale ha chiesto 1000 mq, per quale motivo il comune ne concede 1500 mq? È un cittadino più fortunato? Questo è un punto delicato. Vorrei puntare su questa cosa. Quale è il limite tra tecnica e politica? In questo comune è difficile capirlo. L'Amministrazione può dialogare con i tecnici, c'è un Sindaco che dialoga con i tecnici. Secondo noi non è sufficiente. Serve una commissione in questo Comune. Un organo che possa dare un parere oggettivo. Finché è un Sindaco che parla con i tecnici l'oggettività arriva fino ad un certo punto e forse prevale la soggettività. Nel caso ci fosse una commissione allora avremmo tante menti

pensanti che probabilmente darebbero una visione più oggettiva e rassicurante per il cittadino. Ribadisco che per noi è difficile votare ad una cosa di questo tipo. Si è parlato poco fa di consumo del suolo. È una cosa importante. Ad un cittadino approviamo il passaggio a zona residenziale a zona agricola, all'altro che richiede 1000 mq diamo di più tanto così può costruire di più. Dove è la logica del consumo di suolo di cui ci facciamo paladini. In certi casi c'è, in altri non c'è.

Sindaco: altri interventi?

Consigliere Napoli:

Io volevo fare una richiesta pregiudiziale. Se è possibile che il tecnico illustri tutti gli 11 punti. Ne ha illustrati solo due o tre. Per far vedere a tutti i cittadini tutte le cose che vengono modificate. Altrimenti abbiamo una visione parziale. Vi chiedo cortesemente se potete presentarli tutti e dare una spiegazione di natura tecnica rispetto alle richieste accolte e perché sono state accolte questo tipo di proposte. Ovviamente parlo di considerazioni tecniche per noi e per i cittadini. Sarebbe bene farlo.

Sindaco:

Credo che questo non sia un problema. Ripristiniamo la postazione video e chiediamo all'Architetto di illustrare. Avendo fatto un approfondimento lunedì, abbiamo ragionato con l'Architetto sulla illustrazione di questa sera, ma non c'è nessun problema a illustrare anche questi punti che sono stati oggetto di variante.

Architetto De Clara:

Prosegue con l'illustrazione di tutte le precisazioni richieste, soffermandosi su ogni singolo punto per puntualizzare tecnicamente ogni parte di cui è composta la variante n. 20 oggetto della presente discussione.

Sindaco:

Ci sono ulteriori domande per l'Architetto?

Consigliere Napoli:

L'Architetto continua a dire che sono solo 3 (tre) richieste. Io l'ho detto lunedì, lo ripeto, ho avuto accesso agli atti e mi è stata consegnata una quarta richiesta, per cui spiegatemi perché c'è una quarta richiesta formalizzata che non è citata.

Sindaco:

Verificheremo con gli uffici, ma può intervenire il tecnico.

P.I. Zampar Stefano:

La richiesta di cui si parla è pervenuta dopo che l'iter procedurale della variante era già iniziato.

Sindaco:

La richiesta non è stata presa in considerazione perché l'iter procedurale della variante era già iniziato. Come era già stato detto lunedì.

Ci sono altre cose che si desidera vedere a video.

Consigliere Napoli:

Nei codici visti e illustrati da un punto di vista tecnico c'è un mix di attuazione della normativa regionale con gli effetti di una variante nuova urbanistica normale.

Dal punto di vista tecnico, aver messo insieme l'adempimento di una normativa regionale a cui il Comune è tenuto (sono anche io che mi compiaccio perché il Comune ha fatto le cose velocemente) rispetto ad altre cose va bene? Sindaco ma quale è la procedura perché un cittadino possa chiedere di essere tenuto in considerazione quando il Comune sta facendo una variante. Me lo dica Lei quale

è. Ci dovrebbe essere un avviso pubblico. Se c'è un avviso pubblico tutti possono chiedere, fare istanza al Comune che poi sarà valutata e a cui sarà data una risposta. Perché questi quattro cittadini si e gli altri no. È una domanda. Se lei mi autorizza a continuare con l'intervento. Grazie.

Non mi è chiaro questo aspetto. Questa variante è una variante che deve recepire una normativa di carattere paesaggistico regionale. Se così è non c'è motivo che noi manifestiamo un dissenso rispetto ad una normativa, se invece questo piano è diventato un treno dove si agganciano vagoni che non sempre sono pertinenti con la questione paesaggistica allora questa è una variante vera generale. Dal 2007 ad oggi questo Comune ha avuto 3 (tre) varianti generali. 2007 – 2018 – 2020. Lei ha fatto due varianti generali. La procedura dovrebbe essere molto chiara. Nelle varianti generali i cittadini devono essere messi nelle condizioni di partecipare. Forse il collega Zanet che di mestiere fa l'ingegnere e non l'architetto l'ha espresso in maniera molto da ingegnere. Se si vuole che i cittadini manifestino una esigenza, deve essere concesso ai cittadini di trovare uno spazio temporale entro cui presentare le domande. Questa è una buona regola. Si è sempre fatto così. O mi è sfuggita ma io in questi tre anni non ho visto un avviso del Comune che dica: "cittadini stiamo facendo una variante, presentate le istanze". Zero. Quindi questi cittadini sono o fortunati o non so come interpretarlo. Questa variante è solo paesaggistica o è altro? Secondo me è un po' di tutto.

Negli aspetti puntuali ce ne sono due che mi preoccupano. Uno è la discarica. La proprietà comunale è solo di una piccola parte, il resto c'è un unico proprietario. Quindi noi stiamo facendo una scelta che dovrebbe avere uno sviluppo paesaggistico su un'area di un privato. Il Comune fa questa scelta sua sponte o perché il privato in maniera informale ha chiesto qualche cosa? Non lo sappiamo. Ci sembra una scelta che meritava uno spazio diverso, una informazione diversa. La seconda riguarda l'area del centro Go Kart. Se ha capito bene si riferisce all'area destra che era l'area che viene usata per parcheggi. Se capisco bene la richiesta è quella di renderla meno pesante dal punto di vista fiscale. Se è così, altrimenti me la spiegate voi. Mentre invece è così sicuramente per quella che è stata ridotta nella zona sulla statale. Se trasformo un'area e la rendo non più edilizia è evidente che l'impatto ai fini fiscali è diverso. Noi dobbiamo avere il coraggio di dirle queste cose. Stiamo cercando di venire in contro al cittadino e non è una cattiva cosa. Vorremmo solo si dicesse con trasparenza che si vuole venire in contro agli interessi dei privati. Se mi rispondete su questo, avrei poi altre cose da chiedere. Se mi autorizza.

Sindaco:

Direi che possiamo andare alle repliche. Poi facciamo un passaggio aprendo la discussione anche agli altri consiglieri.

Partiamo dall'inizio. Alcune cose che il Consigliere Napoli diceva e sono state rappresentate non sono esattamente così. Le aree degradate vengono inserite perché è il piano paesaggistico che lo richiede formalmente. Che poi sull'area degradata della discarica il Comune abbia fatto dei passi importanti per andare a verificare le tipologie di materiali che sono stati immessi e sarà probabilmente necessario un intervento in via sostitutiva del Comune per il ripristino usufruendo di un contributo derivante dal PNRR questo è un altro discorso. La discarica è lì dagli anni novanta e adesso ci sono le condizioni per poter ripristinare l'area al di là della proprietà.

L'area Go Kart a cui si riferisce non è quella dei parcheggi, è l'altra. Quella verso il fiume Stella che in questo momento vede tutta una serie di edifici non terminati. Un'area che in alcune zone pare abbandonata. Il Piano paesaggistico Regionale chiede di censire anche questo. Come diceva l'Architetto, qualora cambiassero le condizioni e non ci fossero più le condizioni di area degradata sarà tolta dal piano. Non è un bollino di inedificabilità. È una classificazione che viene data, simile a quella degli impianti fotovoltaici.

Le varianti generali si fanno, questa è una variante generale perché va a modificare sia la parte strutturale che quella operativa del Comune. Nel 2017 è stata fatta una pubblicità importante della variante. L'Amministrazione, in questo caso, cosa ha fatto. Visto che stiamo dando un taglio politico per tre istanze private a questa variante. L'Amministrazione ha pensato di non escludere a priori le richieste dei privati. Eventualmente l'Architetto potrà intervenire se risulterà impreciso. Ad esempio, sulla variante a cui si riferiva anche in consigliere Zanet, ossia quella che permette l'edificabilità su una parte di terreno, rientrava nei dettami della 17. Addirittura poteva essere una variante di tipo "comunale", con nessuna incidenza di carattere generale. Per questo, fatta una

valutazione di massima, si è pensato di non lasciare nel cassetto tre/quattro istanze del privato e aspettare fra due/tre anni di fare un'altra variante di carattere generale. Viste le istanze pervenute, in numero esiguo si è cercato, all'interno delle possibilità concesse, di venire incontro alle istanze. È comunque l'Amministrazione che decide quale è urbanisticamente lo sviluppo territoriale del proprio Comune. Non c'è stata né la volontà di agevolare, né quella di danneggiare nessuno. Nel periodo delle osservazioni (30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR) i cittadini potranno fare osservazioni migliorative al testo e verranno tenute in considerazione, cioè accogliendo quelle che si possono accogliere.

La questione sui 300 mq di differenza l'ha spiegata visivamente prima l'Architetto. Sono modificati i lotti ed è stata sufficientemente illustrata.

Sulla questione della commissione urbanistica. Consigliere Zanet, lei non c'era nei tempi passati. È uno dei primi provvedimenti che nel 2014 l'Amministrazione da me presieduta ha deciso di abolire. Semplicemente perché ogni volta che c'era un permesso a costruire da rilasciare, si aspettava anche sei/otto mesi prima di vedere il rilascio del provvedimento autorizzativo. Un privato che vuole costruire e che desidera investire nella propria azienda, nella propria casa non ha questi tempi. La commissione aveva dei costi, fermo restando che si va a responsabilizzare il tecnico dell'Ente nell'applicazione della norma per cui lui risponde. Queste motivazioni ci hanno portato a decidere per l'abolizione della commissione. La politica che deve decidere sull'applicabilità della norma, mi permetta di dire che è poco corretto per lo stile con cui vogliamo amministrare. È legittimo tutto, ma per questo riteniamo di mantenere valida la nostra idea di abolizione della commissione.

Architetto De Clara, c'è qualche altra considerazione che ritiene fare in relazione alle richieste del Consigliere Napoli?

Architetto De Clara:

No, mi pare sia stato detto tutto, se c'è qualche altro intervento sono a disposizione.

Consigliere Napoli:

Sindaco nel suo ultimo intervento non c'è nulla che io condivida. Nulla. È esattamente l'opposto di quella che dovrebbe essere una buona amministrazione. La commissione edilizia, a mia memoria, è un organismo che si limitava a dare pareri motivati con professionisti che ne sapevano molto di più di noi amministratori. Aiutavano l'amministratore a decidere. Tenga conto che la Bassanini aveva già assegnato ai funzionari il compito della firma degli atti. Chi le parla ha firmato per molti anni le concessioni e poi, subito dopo, non li firmavo più. Non è una cosa caduta dal cielo, lo facevamo già 20 (venti) anni fa. Avere o non avere la commissione urbanistica o edilizia è invece un momento di grande trasparenza e di aiuto al politico. Noi possiamo avere il dubbio che lei sia l'unico che parla con il tecnico. È un dubbio. Ma il Sindaco da solo può decidere quando il tecnico è nel dubbio. Con chi si confronta? Quindi il parere del Sindaco è un parere politico che condiziona pesantemente il tecnico. Condiziona perché è il Sindaco che parla. Se il Sindaco parla in un contesto di commissione edilizia, questo è tutto un altro film. Non pretendo di convincerla. Non mi venga a raccontare che fin dal 2014 a Precenico c'era la corsa a costruire. Le ricordo che quello era un periodo di maggior crisi del Paese e le concessioni erano praticamente crollate. Non può raccontare cose parzialmente veritiere. Ci sarà stato qualcuno che non avrà avuto immediatamente l'atto, ma io difendo gli uffici perché so che la correttezza degli uffici c'era allora e spero ci sia anche adesso. Sulla commissione edilizia potremmo stare 20 anni a parlarne, ma abbiamo idee profondamente diverse. Spero che a livello nazionale il Governo metta mano e che ridia competenze al politico rispetto ad alcuni temi. Perché il sistema porta a quella degenerazione di cui parlavo prima. Il tecnico, parla solo con il Sindaco o con l'assessore competente. Lei è anche assessore competente, quindi parlano solo con lei. Non stiamo dicendo niente di strano. Lei è in grado di accelerare o di non accelerare una pratica. Lo fa lei. Lo può fare perché si riserva anche il tempo per studiarlo e quindi può farlo. È tutto legittimo ma è tutto discrezionale. Noi su questo punto siamo intransigenti. Quando le diciamo che sull'edilizia vorremmo più trasparenza intendiamo dire questa cosa. Lei continua a dire che non le va bene la commissione edilizia, noi le diciamo che va benissimo. Pazienza. Nessuno si lamenti. In questi tre quattro anni abbiamo cambiato le convenzioni con i

comuni vicini. A volte non si trovano nemmeno i fascicoli. Quante convenzioni avete cambiato in questi tre/quattro anni.

Sindaco:

Non serve che la richiami al punto dell'ordine del giorno. Sembra una discussione fra di noi. Non una osservazione sull'oggetto. Arrivi pure alla conclusione.

Consigliere Napoli:

No. Finisco. C'è un punto su cui non so se ridere o piangere. L'ex polveriera. Questa normativa annovera l'ex polveriera fra le zone da tutelare. Questo è un Comune che ha una visione un po' schizofrenica. Da una parte ci presenta la necessità di preservare e valorizzare la polveriera, dall'altro, da tre anni cerca di venderla. Ci avevate promesso che entro fine giugno ci avreste detto come sarebbe finita la transazione al TAR con la Sovrintendenza. Siamo a luglio se potreste farci sapere. Grazie. Su questi argomenti mi appassionano e questo è l'unico posto dove i consiglieri possono parlare con Lei.

Sindaco:

Grazie Consigliere per l'intervento. Ci sono altre repliche.

Consigliere Zanet:

Non so se me lo sono perso. Il Consigliere Napoli aveva fatto un intervento sul centro di raccolta rifiuti. Ma non c'è stata risposta.

Sindaco:

No, il Consigliere Napoli non ha parlato di quell'argomento.

Consigliere Napoli:

No, in effetti non ne ho parlato.

Consigliere Zanet:

Allora ho capito male io.

Sindaco:

Non è un problema.

Assessore Pozzetto:

Effettivamente ci eravamo lasciati che dovevamo doverosamente informarvi sulla vicenda giudiziaria sulla polveriera. Si è chiusa a giugno e si è chiusa positivamente. La Sovrintendenza ha espresso parere favorevole rispetto alla progettazione che era stata presentata e costruita insieme. Il vincolo rimane e per questo è presente nei documenti tecnici, ma è aperta la possibilità di realizzare interventi che valorizzino la polveriera in termini di promozione turistico e ricettiva, non soltanto museale e conservativa. La causa ha raggiunto il suo obiettivo e con soddisfazione del Presidente del TAR.

Sindaco:

Grazie Assessore. Sicuramente ci sono divergenze. È chiaro altrimenti non saremmo in ambiti diversi. Sul fatto di riuscire a parlare o meno è un argomento di lana caprina. L'impostazione che si da alle cose dipende anche dall'impostazione con la quale si chiedono e con la quale si vuole promuovere la discussione. La disponibilità deve essere biunivoca, con una volontà da entrambe le parti non strumentale.

Riprendo l'argomento sulla buona amministrazione richiamata dal Consigliere Napoli e sulla commissione edilizia perché fa un passaggio che a mio avviso è legato ad un modo di vedere la politica amministrativa sbagliato. Un ritorno che in questo momento storico non è possibile fare ad una politica pre-Bassanini. Il Sindaco ti spinge a fare o a non fare. Cose che non esistono in nessun

Comune sulla faccia della terra, salvo poi finire in Procura della Repubblica e con il Commissariamento dell'Ente. Dobbiamo cercare di capirci. Me lo sono segnato. Accelerare o rallentare le pratiche o la politica della trasparenza è perché alla fine si parla di strumenti non proprio così trasparenti. La tempistica è dettata da una norma, ci sono determinati ambiti che devono essere rispettati non perché il Sindaco fa andare avanti una pratica piuttosto che un'altra, perché ne risponde il funzionario e non va a sentire o vedere quello che dice la parte politica. Questo va a vantaggio del cittadino. La Commissione edilizia di cui Lei si vanta era nominata dai politici. I tecnici che venivano nominati dalla maggioranza, a suo avviso, a chi rispondevano. Questa è una partita dove ritengo sia stata fatta una scelta di campo corretta. Il tecnico fa il tecnico e si assume la responsabilità dei provvedimenti che rilascia. Il politico fa il politico. Se vuole incidere sulla parte tecnica lo farà nelle sedi previste o con atti di indirizzo, come quelli che vengono approvati in Consiglio e la variante lo conferma. Altri ragionamenti sono legati al passato.

Consigliere Zamarian:

Dichiarazione di voto. Premettendo che non condivido e non condividiamo mezza parola degli ultimi interventi, premettendo che come sempre ci sono state messe in bocca parole che non abbiamo mai detto e pensato. Premettendo che in questa variante non c'è solo un contenuto tecnico ma anche politico. Nel Caso in cui fossero stati provvedimenti divisi avremmo potuto pensare di votare con astensione. Dichiaro che il Gruppo di minoranza voterà contrario a questa variazione.

Sindaco:

Grazie Consigliere. Pongo in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno. ADOZIONE VARIANTE N. 20 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE (P.R.G.C.) DEL COMUNE DI PRECENICCO DI CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR) AI SENSI DELL'ART. 63 BIS DELLA L.R. N. 05/2007 E S.M.I., AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto l'art 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Acquisiti i pareri di cui alla suddetta normativa, come risultanti dalle sottoscrizioni in calce alla proposta stessa;

Esperita la votazione in forma palese per appello nominale ed accertandone il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti 13.

Consiglieri favorevoli: n. 9

Consiglieri contrari: Consiglieri Napoli Giuseppe, Zamarian Daniele, Zanet Lorenzo, Guidolin Alessandra. n. 4

Consiglieri astenuti: nessuno

L'atto è approvato a maggioranza.

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra con oggetto indicato in epigrafe, che s'intende richiamata, facendo propria ad ogni effetto di legge.

Quindi, con separata votazione in forma palese per appello nominale ed accertandone il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti 13.

Consiglieri favorevoli: n. 9

Consiglieri contrari: Consiglieri Napoli Giuseppe, Zamarian Daniele, Zanet Lorenzo, Guidolin Alessandra. n. 4

Consiglieri astenuti: nessuno

DELIBERA ALTRESI'

Di dichiarare la presente di immediata eseguibilità, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 1 comma 19, della legge regionale 11.12.2003, n.21.

PARERE TECNICO (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.: 21/2022.

PROPONENTE: SERVIZIO TECNICO - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO

OGGETTO: Adozione variante n. 20 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) del Comune di Preceniccio di conformazione al Piano Paesaggistico Regione (PPR) ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. n. 05/2007 e s.m.i , avvio della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m. e i. si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Preceniccio, 21 giugno 2022

Il Responsabile
F.to Stefano Zampar
(firmato digitalmente)

PARERE CONTABILE (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.: 21/2022.

PROPONENTE: SERVIZIO TECNICO - URBANISTICA E GESTIONE TERRITORIO

OGGETTO: Adozione variante n. 20 al piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) del Comune di Preceniccio di conformazione al Piano Paesaggistico Regione (PPR) ai sensi dell'art. 63 bis della L.R. n. 05/2007 e s.m.i , avvio della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m. e i. si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Preceniccio, 1 luglio 2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to dott.ssa Cinzia BUORO
(firmato digitalmente)

Letto, confermato e sottoscritto,

per IL PRESIDENTE
Andrea De Nicolò
IL VICESINDACO
F.to Edi POZZETTO
(sottoscritto digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. William Cremasco
(sottoscritto digitalmente)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 11/07/2022 al 25/07/2022 ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21 del 11.12.2003 e che diviene esecutiva immediatamente.

Precentico, 11/07/2022

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Eleonora Mauro
(sottoscritto digitalmente)

ESECUTIVITÀ

- ESECUTIVA DALLA SUA DATA
~~- ESECUTIVA DECORSO IL TERMINE DI PUBBLICAZIONE~~

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. William Cremasco
(sottoscritto digitalmente)
